

MONTI DI SERA - COMUNITÀ PASTORALE MADONNA DI CAMPOÈ

CALENDARIO LITURGICO DAL 13 AL 19 LUGLIO 2020

13

LUNEDÌ

San Enrico
bianco

Celebrazioni

ore 17.00 a Sormano Parrocchiale: S. Messa
Angelina; Testori Vittorio e Santina

Le lampade ad olio ardono per:
Mario e Figli - Gabriella Rizzi

15

MERCOLEDÌ

San Bonaventura, vescovo
e dottore della Chiesa
bianco

Celebrazioni

ore 9.00 a Caglio Parrocchiale: S. Messa
Gianna e Mario

Le lampade ad olio ardono per:
Mia - Sandra e Aldo

17

VENERDÌ

Santa Marcellina, vergine
bianco

Celebrazioni

Le lampade ad olio ardono per:
Sottocasa Gina e Sisti Angelo - Don Aldo

14

MARTEDÌ

San Camillo de Lellis
bianco

Celebrazioni

ore 9.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa
Invernizzi David, Giovanni e Maria

Le lampade ad olio ardono per:
Mattia - Luigi Masciadri

16

GIOVEDÌ

Beata Vergine Maria
del Monte Carmelo
bianco

Celebrazioni

ore 9.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa
Binda Erminio

Le lampade ad olio ardono per:
Sergio - Valeria, Marina, Angelo

18

SABATO

rosso

Celebrazioni

ore 16.30 a Sormano Parrocchiale: S. Messa
Mercuri Giorgio

ore 18.00 Caglio Parrocchiale: S. Messa
Ripamonti Luigi e Candida

Le lampade ad olio ardono per:
Giovanni e Chiara - i Nonni di Anna

SANTUARIO DI CAMPOÈ

Offerte alla Madonna di Campoè
Olio delle Lampade

€ 10

Per Fam. Farina e Spolidoro
Per Sandra e Aldo
Per Valeria, Marina, Angelo
Per Don Aldo
Per i Nonni di Anna
Per i Defunti di Anna
Per Maria Chiara - Diego
Per Raffaele
Per Claudio
Per Mia
Per Daniela
Per Erminia
Per Mario e Figli
Per i Defunti di Angelica
Per i Vivi di Angelica

€ 30

Per Piantalunga Franco,
Teresina e Lina

€ 50

Per Per N.N. di Rezzago

€ 60

Per Eden e Ruggero
Per N.N. di Caglio per la Famiglia

Offerta al Santuario € 65

CAGLIO

Per Grazia Ricevuta N.N. offre per
la Caritas Parrocchiale € 150

Offerta per S. Antonio € 50

19

DOMENICA

VII Domenica dopo Pentecoste
rosso

Celebrazioni

ore 9.00 a Gemù: S. Messa
Giuseppe, Carolina; Angelo Carolina

ore 9.30 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa
*Magni Enzo, Alfonso e Rosa;
Vicini Adele e Natale*

ore 10.00 a Caglio Parrocchiale: S. Messa
Ruggieri Dina

ore 11.00 a Sormano Parrocchiale: S. Messa
Elio Molteni

ore 17.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa
*Suffragio Annuale
Colombo Francesco e Don Giovanni*

ore 18.00 a Caglio Parrocchiale: S. Messa
Carluccio e Teresina; Angelina, Angelo e Giovanni

ore 18.30 a Sormano Parrocchiale: S. Messa

Le lampade ad olio ardono per: **Angelo Borgonovo - i Defunti di Anna**

MONTI DI SERA

CALENDARIO LITURGICO DAL 13 AL 19 LUGLIO 2020

Settimanale di informazione della Comunità Pastorale Madonna di Campoè

«Certo sono belle parole, ma impossibili!».

Nel Vangelo odierno, negli ultimi versetti Gesù pone al centro il comandamento dell'amore ai nemici e della misericordia. Il contesto è ancora quello del "discorso della pianura", dopo la proclamazione delle beatitudini, secondo la versione lucana.

L'ascolto di questo Vangelo genera in noi una specie di nostalgia. Sono parole belle, che evocano relazioni armoniche e pacifiche; le relazioni come «sarebbe bello che fossero» e non sono. La nostalgia affiora perché siamo creati, nel desiderio e nel progetto di Dio, per essere e vivere così come Gesù ci indica.

Le parole belle di Gesù ci appaiono facili sulla sua bocca, ma difficilissime per noi. Subito alla nostalgia subentra lo sguardo sulla nostra fragile realtà ed esclamiamo: «*non se ne sono capace!*». È una affermazione molto onesta, perché davvero non siamo capaci di amare come il Signore ci chiede. Ma questa nostra onesta constatazione è solo il punto di partenza, non di arrivo. La misericordia e il perdono, infatti, sono un cammino da intraprendere e percorrere. Quello che è davvero terribile per un cristiano non è l'incapacità, ma l'incredulità di fronte

alla Parola fino al punto di relegarla nell'irrealtà: «*certo sono belle parole, ma impossibili!*». Ascoltare, prima che mettere in pratica, vuol dire capire. Gesù ci parla dei nemici, cioè di coloro che ci fanno del male coscientemente e deliberatamente (violenza, furto, omicidio, calunnia...). Nelle sue parole c'è una netta e forte antitesi: *amate* i vostri *nemici*, di fronte alla quale la nostra affettività istintivamente si ribella e si chiude. Si può comprendere così: «amate i vostri nemici così come sono, in quanto nemici», cioè con la consapevolezza che *al momento* (o forse *per sempre*) sono persone ostili verso le quali non possiamo sentire quell'amore di attrazione e corresponsione che proviamo nell'amicizia, nel matrimonio, nella parentela. Con i nemici siamo in una situazione totalmente opposta, problematica e molto spesso dolorosissima. Nei loro confronti è richiesto un amore che non si basa sul trasporto affettivo, ma sulla volontà. Il suo contenuto è, innanzitutto, quello di non volere il male di chi ci fa del male. Il Signore non ci chiede immediati quanto falsi "perdonismi", ma di attestarci su questo punto base: rifiutarci di rispondere al male con il male, volere il bene e la conversione di chi ci è nemico. Questo è il primo passo per un possibile/sperabile cammino di pacificazione interiore e di riconciliazione.

Capire vuol dire anche dare il giusto nome alle cose. Ci vuole un discernimento per distinguere le situazioni che facciamo rientrare nella categoria dell'inimicizia. Spesso, al di là di torti oggettivamente gravi, non diamo il giusto peso a quello che ci viene fatto e tutto ci appare grave. Non può essere così! Altrettanto spesso appiccichiamo l'etichetta di nemico a chi non è in linea con il nostro pensiero, oppure a chi con la sua presenza disturba e mette in discussione le nostre prassi, le abitudini, il quieto vivere. In sostanza, molto spesso il "diverso" diventa "nemico" ai nostri occhi. In questi casi non abbiamo reali nemici, ma siamo noi che *ci facciamo* nemici, e non prossimi.

L'amore che Gesù ci chiede non è una nostra costruzione, ma ha la sua origine e la sua possibilità d'essere nell'amore di Dio per noi. Quanto più accogliamo, sperimentiamo e riconosciamo la misericordia, la benignità, la fiducia che Dio ha verso di noi, tanto più possiamo porci nello stesso modo verso gli altri. Gesù per primo, ha vissuto quello che vuole da noi, cioè guardare ad ogni uomo come un fratello. Meditiamo sulla sua pazienza di fronte agli oppositori che volevano la sua morte, sulla sua non violenza di fronte al soldato che lo schiaffeggia, sul suo perdono dalla croce. Gesù ci ha insegnato con la sua vita a non dare spazio al rancore, alla violenza, alla vendetta. Nel suo vocabolario la parola *nemico* non esiste. Seguire Gesù su questa strada non è facile, né indolore; ci vuole il sacrificio e lo sforzo di una *volontà che ama e vuole amare*.

Quello che ha sostenuto Gesù e che solo può sostenere anche noi è la stretta relazione con il Padre coltivata **nell'ascolto e nella preghiera**. Allora **la Parola di Dio diventa nostra vita!** E possiamo osare relazioni nuove, da cristiani, figli dell'Altissimo.

RECAPITI

Don Walter Anzani

Cell. 338.2102859

e-mail: walteranzani@gmail.com

Sito delle Parrocchie

www.madonnadicampoe.it

Suore del Santo Natale

031. 667005

Segreteria (Sabato ore 9.00/11.30)

Tel. 031.667090

e-mail

segreteria@madonnadicampoe.it

Carluccio Rocati (Sacrestia di Sormano)

031. 681628

Giuseppe Invernizzi (Sacrestia di Rezzago)

031. 667093

Giancarla Bianconi (Sacrestia di Caglio)

031. 667272

Lingeri Maria (Intenzioni S. Messe Sormano)

031 0352521